

Abstract dissertation
Manuela Vastolo

DIALOGO CON I GENERI LETTERARI NELLA LETTERATURA ASIATICOAMERICANA

La tesi si incentra sullo studio di alcuni testi della letteratura asiaticoamericana e sul modo in cui essi si rapportano criticamente alla tradizione letteraria occidentale, in particolare alla “questione dei generi”, alla luce delle più recenti teorizzazioni. Esse, piuttosto che vedere nella nozione di genere un criterio di classificazione descrittivo-selettivo o una norma a cui le opere devono conformarsi, tendono a porre l’accento su un’idea più mobile e più asistemica di genere e sul suo carattere relazionale.

Considerate le radici esplicitamente politiche della comunità e della formazione discorsiva asiaticoamericana, la critica asiaticoamericana ha letto, fino a epoche recenti, i testi letterari enfatizzando la loro funzione politica e sociale, per mettere a fuoco la presenza storica degli asiaticoamericani negli Stati Uniti, nonché la loro legittima battaglia contro gli apparati di potere. Sulla dimensione estetica della produzione artistica e la “constructed dimension of the literary” (S. Lee), invece, è stata posta scarsa attenzione.

I primi due capitoli si concentrano rispettivamente sul concetto di genere e sui temi dibattuti nell’America asiatica, mentre i successivi includono un attento *close reading* di *Mona in the Promised Land* di G. Jen, *Native Speaker* di C. Lee, *In the Heart of the Valley of Love* di C. Kadohata e *The Book of Salt* di M. Truong, per cogliere la qualità letteraria e le molteplici negoziazioni nei confronti delle categorie di genere tradizionali a cui fanno riferimento, rispettivamente la commedia, la *spy story*, il romanzo distopico e l’autobiografia.

REWRITING LITERARY GENRES IN ASIAN AMERICAN LITERATURE

My dissertation focuses on the examination of some Asian American texts and the way they critically relate to the Western literary tradition, specifically to the “question of genre” in the light of its most recent theorizations. Rather than considering the notion of genre as either a selective-descriptive criterion of classification or a rule literary texts have to conform with, these aim at highlighting a more unstable and flexible idea of genre and its “relational character”.

Because of the explicitly political roots of the Asian American community and discursive formation, until very recently Asian American criticism has read literary texts emphasizing their social and political function to highlight the historical presence of Asian Americans in the United States and their legitimate struggle against power apparatuses. Very little attention has been paid to the aesthetic dimension of their artistic production and the ideological and “constructed dimension of the literary” (S. Lee).

The first two chapters deal with the concept of genre and the issues under debate in Asian America, whereas the remaining chapters consist of a detailed close reading of *Mona in the Promised Land* by G. Jen, *Native Speaker* by C. Lee, *In the Heart of the Valley of Love* by C. Kadohata and *The Book of Salt* by M. Truong, in order to grasp the literary quality and the manifold negotiations with the traditional generic categories they refer to, respectively the comedy, the spy story, the distopic novel and the autobiography.